

Editoriale

Dalla protezione del creato all'escatologia

Manfred Hauke

Facoltà di Teologia (Lugano)

L'“ecologia dell'uomo” nella Dichiarazione di Salisburgo

L'attuale numero offre per la prima volta la traduzione italiana della *Dichiarazione di Salisburgo* pubblicata per la prima volta nel 2015 in Austria (Salzburg). Il documento oramai è accessibile in varie lingue (tedesco, inglese, francese, spagnolo e italiano; prossimamente anche in russo). Può essere richiesto anche come libretto a parte (all'indirizzo riportato alla fine del saggio stampato nella nostra rivista). Il contenuto riguarda la minaccia attuale alla creatura umana e il suo superamento. Il testo è nato in ambito protestante ed è stato accolto da numerosi rappresentanti di altre confessioni cristiane, specialmente cattolici, ortodossi ed anglicani. Si focalizza sull'“ecologia dell'uomo”, un tema caro ai Papi *Benedetto XVI* e *Francesco*. Il curatore principale, *Werner Neuer* (* 1951), è stato per molti anni (2000-2016) professore di Dogmatica, Etica, Ecumenismo, Scienze religiose e Teologia delle religioni presso un'accademia teologica protestante nella Svizzera tedesca (Theologisches Seminar St. Chrischona), oltre che docente tra l'altro all'accademia (cattolica) “Gustav-Siewerth-Akademie”. Egli è l'unico teologo evangelico che regolarmente partecipa sin dal 2004 alle riunioni del gruppo degli allievi di *Joseph Ratzinger* (Ratzinger-Schülerkreis). Egli ha presentato la Dichiarazione per la nostra rivista già cinque anni fa nel 2016¹.

¹ W. NEUER, *Die Salzburger Erklärung: Vorgeschichte, Inhalt und bisherige Rezeption eines ökumenischen Dokuments zur „Ökologie des Menschen“*, in *Rivista Teologica* di

Trattare di ecologia è “di moda”, ma purtroppo non è per niente scontato che la cura per il creato includa anche l'uomo in quanto creato da Dio nella sua dignità originaria. La prima parte del testo riguarda la testimonianza biblica della creazione dell'uomo. La seconda parte sviluppa gli attuali attacchi all'uomo: la minaccia alla vita prima della nascita, dopo la nascita e specialmente l'ideologia del gender. La terza parte formula la necessità di una nuova riflessione sulla testimonianza biblica della creazione dell'uomo quale premessa di una “ecologia dell'uomo”.

La correzione fraterna come balsamo per guarire le lacerazioni ecclesiali e umane

Nella Chiesa contemporanea troviamo delle tensioni molto forti e delle lacerazioni che rischiano di distruggere la comunione ecclesiale. Perciò è particolarmente attuale la riflessione sulla correzione fraterna come dovere di amicizia. L'autore dell'articolo è *Michael Konrad*, professore di Etica filosofica presso la Pontificia Università Lateranense a Roma. Il saggio parte dai filosofi antichi (come Aristotele, Cicerone, Seneca e Plutarco) e dalla grande tradizione cristiana (come Agostino, Benedetto da Norcia, Gregorio Magno e Tommaso d'Aquino). I veri amici anche dei grandi gerarchi della Chiesa non sono i loro adulatori, bensì chi vuole bene all'altro attraverso la correzione fraterna, non vista come aggressione polemica, bensì come segno importantissimo di un'amicizia autentica. L'autore incomincia con l'esperienza scioccante del processo contro *Adolf Eichmann*, ufficiale della SS, durante il quale il responsabile dello sterminio di innumerevoli vite umane si scusò con il fatto che nessuno (neanche il pastore protestante che gli stava vicino) non gli avrebbe mai rimproverato alcunché. Gli autori classici presentati da Konrad sono convinti che la correzione fraterna sia una difficile arte e offrono dei consigli pratici di permanente validità. Mentre per i filosofi antichi la correzione fraterna è anzitutto un dovere nei confronti degli amici stessi, per i pensatori cristiani si tratta anche di un dovere nei confronti di Dio; Dio ci chiederà conto non solo della nostra vita, ma anche della vita del nostro

Lugano 21 (2/2016) 245-258. Vedi anche B. WANNENWETSCH, *Die „Salzburger Erklärung“: Paradigma einer verheißungsvollen Form „irregulärer Ökumene“?*, in *European Journal of Theology* 26 (2/2017) 173-177. Si può fare un paragone con una presa di posizione simile proveniente dagli Stati Uniti (*Nashville Statement*, 29 agosto 2017): E. ECHEVERRIA, *The Nashville Statement is part of an ecumenical “ecology of man”*, 3 settembre 2017, in <https://www.catholicworldreport.com> (cons. 8.7.2021).

prossimo. In quest'ottica, la correzione fraterna è come un balsamo capace di guarire molte lacerazioni ecclesiali e umane. È indispensabile nell'ottica della salvezza eterna.

Le “ultime cose” nella vita umana secondo la presentazione del giovane Joseph Ratzinger

Emery de Gaál, professore di Dogmatica all'Università statunitense St. Mary of the Lake (Mundelein, arcidiocesi di Chicago) e specialista delle opere di Joseph Ratzinger, offre in lingua inglese uno studio sulle voci escatologiche (quindi riguardanti le “ultime cose” della vita umana) nel dizionario teologico più rinomato nel cattolicesimo di lingua tedesca, *Lexikon für Theologie und Kirche*. L'allora molto giovane teologo Ratzinger vi scrisse tra il 1957 e il 1960 sui temi “Cielo”, “Ascensione di Cristo”, “Risurrezione della carne”, “Corpo risorto” ed “Eternità”. Un breve confronto con qualche opera posteriore (specialmente *L'Introduzione al Cristianesimo* e *l'Escatologia*) mostra lo sviluppo del pensiero e la sua continuità di base. Al centro del pensiero ratzingeriano si trova un approccio influenzato dal personalismo: Cielo ed eternità non sono primariamente descrizioni di uno stato individuale di felicità, bensì la realizzazione compiuta di un rapporto: il pieno inserimento nel corpo di Cristo.

La figura di Pietro nel rapporto con Gesù Cristo e lo Spirito Santo

Franco Manzi, professore di Sacra Scrittura ed Ebraico biblico presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, supplisce attualmente l'insegnamento per la cattedra di Nuovo Testamento presso la Facoltà di Teologia di Lugano. L'autore presenta un ampio saggio riguardante «L'attività salvifica di Cristo e dello Spirito nell'esperienza credente di Pietro secondo i vangeli e gli Atti degli Apostoli». Lo studio si focalizza quindi sulla figura di Pietro e mette al centro la figura di Cristo che contraddistingue ogni esperienza cristiana e che coinvolge il capo del collegio apostolico in maniera particolare. Il cristocentrismo va di pari passo con la dimensione pneumatologica e rintraccia i passi fondamentali che lo Spirito suscita in Pietro per aiutarlo a vivere la sua vocazione.

La scomparsa di Hans Küng

Il 6 aprile 2021 è scomparso *Hans Küng*, noto rappresentante dell'ala progressista della teologia in Svizzera. In un'intervista preparata da *Cristina Vonzun*, il Rettore della FTL, *René Roux*, offre un primo sguardo panoramico su «un pensiero pungente che ha scosso la Chiesa cattolica». Il Comitato della nostra rivista intende tornare sul tema più ampiamente in un numero successivo.

Recensioni – anche da parte dei nostri dottorandi!

Tra le recensioni segnaliamo la presentazione del professore *Massimo Pazzini* (Gerusalemme) della grande edizione tedesca recente, a cura di *Gregor Geiger*, dei manoscritti provenienti dal deserto della Giudea (senza i testi di Qumran).

Muriel Pusterla, dottoranda (PhD), recensisce l'opera di *Massimo Giuliani* su logica e midrash nell'ermeneutica ebraica. La sua recensione apre una serie di presentazioni di opere recenti da parte dei nostri dottorandi nella rassegna bibliografica. Così si sta amplificando il nostro dossier delle recensioni e si offre un "allenamento" scientifico ai nostri numerosi dottorandi, aiutati dalla supervisione dei loro moderatori.

Al tema dell'abuso sessuale è dedicata poi la recensione di *Kamil Ciełiński*, dottorando in Teologia morale, riguardante la situazione in Africa.

Markus Krienke, professore di Filosofia moderna ed Etica sociale presso la FTL, sottolinea l'importanza di un'opera tedesca sulla trasformazione dei conflitti come via verso la pace, in prospettiva cristiana ed islamica.

Arturo Cattaneo, professore invitato di Diritto canonico presso la FTL, presenta un saggio del teologo spagnolo *Antonio Aranda* sulla realtà teologica e pastorale dell'Opus Dei, un testo adatto sia per gli specialisti sia per lettori comuni che desiderano approfondire la propria chiamata alla santità.